Prot. n. 0046834 del 28/04/2023 - Rep. Decreti AC n. 458/2023 - [UOR: RECDOC - Classif. VII/1]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA

AREA RISORSE UMANE
E FINANZIARIE
Servizio Personale docente
Ufficio Reclutamento
docenti

Anno 2023
Tit. VII
Cl. 1
Fasc. 2023-VII/1.18
N. Allegati 1
Rif.
mf/TM/CP/MC

Oggetto: Procedura di mobilità per la chiamata di n. 1 professore associato nel settore concorsuale 10/B1 – Storia dell'arte (Profilo: S.S.D. L-ART/01 – Storia dell'arte medievale), ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis e 5-ter della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 - codice BP265

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto il D.P.R. del 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Visto il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in particolare l'art. 38 recante norme in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e l'art. 35 bis in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni;
- Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante le "disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento dell'Unione Europea (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e s.m.i;
- Vista la Legge del 15 aprile 2004, n. 106 ed il relativo D.P.R. 03 maggio 2006, n. 252 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
- Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni sull'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3";
- Visto il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 così come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 denominato "Codice dell'Amministrazione Digitale" e dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.";
- Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, in particolare l'art. 1, comma 2, che dispone l'inscindibilità delle funzioni assistenziali da quelle di insegnamento e di ricerca per i professori di materie cliniche;
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Visto il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni con L. 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" e s.m.i., in particolare l'art. 66, comma 13-bis, in materia di turn over per il reclutamento di personale del sistema delle Università statali;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" in particolare gli articoli 2, comma 2 lettera c), 7, commi 5-bis, 5-ter, 15, 16, 18;
- Vista la Legge del 12 novembre 2011, n. 183 "Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse", in particolare l'art. 15;

- Visto il D.P.R. del 15 dicembre 2011, n. 232 avente ad oggetto il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari;
- Visto il D. Lgs 29 marzo 2012 n. 49 e s.m.i. recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 19 concernente gli obblighi di trasparenza in materia di concorsi pubblici;
- Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165";
- Visto il D.M. del 30 ottobre 2015, n. 855 avente ad oggetto "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali" di cui all'articolo 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013;
- Visto il D.M. 1° settembre 2016 n. 662 "Definizioni della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estera di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" integrato con D.M. 1° giugno 2017 n. 372;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 187 del 6 agosto 2021, che ha ridefinito le disposizioni dell'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2012 relative al rispetto dei limiti delle spese di personale e di indebitamento di cui agli articoli 5 e 6 dello stesso D. Lgs. n. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2021-2023;
- Visto l'art. 26 del D.L. 06 novembre 2021, n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) [..]", convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 che al comma 2 ha introdotto i commi 5-bis, 5-ter e 5-quater all'art. 7 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e al comma 2-ter ha previsto che le modalità attuative delle disposizioni di cui all'art. 26 sono stabilite con Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca, sentito il Ministro della Salute;

- Visto il D.M. 29 aprile 2022, n. 367 con cui sono state definite le modalità attuative in materia di mobilità nelle Università e negli Enti Pubblici di Ricerca, ai sensi della precitata norma;
- Visto l'art. 14 comma 6-ter del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 che prevede che "[…] *Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-bis del presente articolo, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*. […]";
- Visto il D.P.C.M. 25 luglio 2022 che ha adeguato, da ultimo, il trattamento economico del personale non contrattualizzato;
- Visto l'art. 6, comma 8-sexies, della Legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 che ha prorogato la durata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010 da dieci a undici anni;
- Richiamata la Raccomandazione (2005/251/CE) della Commissione delle Comunità Europee dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e un codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. Rep. n. 308/2012 e modificato con D.R. n. 455/2019;
- Richiamato il "Codice etico, di comportamento e norme per l'integrità nella ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria: testo unificato" emanato con D.R. Rep. n. 656/2020 ed entrato in vigore il 16 ottobre 2020;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per la chiamata di professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. Rep. n. 1502/2011 e modificato da ultimo con D.R. Rep. n. 1037/2022;
- Richiamate le vigenti linee guida approvate dagli Organi Accademici per lo svolgimento in modalità telematica della discussione con i candidati e dell'eventuale prova orale per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera;
- Acquisita la deliberazione Rep. n. 158/2022 del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio del 20 dicembre 2022, con cui è stata approvata la richiesta di n. 1 posto di professore associato da coprire mediante procedura di mobilità ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis e 5-ter, della Legge n. 240/2010;

- Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 111 del 28 aprile 2023 con la quale, acquisito il parere del Senato Accademico espresso con deliberazione n. 71 del 26 aprile 2023, è stata approvata la proposta del Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio per l'indizione di una procedura di mobilità ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis e 5-ter della Legge n. 240/2010, per le esigenze scientifiche e didattiche del Dipartimento stesso;
- Accertato che l'assunzione in servizio di n. 1 (uno) professore associato graverà, in termini di punti organico, a carico delle risorse attribuite all'Ateneo per le programmazioni del fabbisogno di personale e in termini di costi finanziari, ai fini della presa di servizio, a carico degli oneri per assegni fissi del personale docente a tempo indeterminato del budget unico di Ateneo;
- Considerato opportuno dare esecuzione alle deliberazioni assunte dagli Organi Accademici per la chiamata di n. 1 (uno) professore associato mediante procedura di mobilità, ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis, 5-ter, della Legge n. 240/2010, per le esigenze scientifiche e didattiche del Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio

D E C R E T A

- di indire n. 1 procedura selettiva per la raccolta delle manifestazioni di interesse alla mobilità per chiamata di n. 1 (uno) professore associato, ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis e 5-ter, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio secondo le specifiche indicate nell'allegato 1 del presente decreto;
- di incaricare l'Ufficio Reclutamento Docenti dell'esecuzione del presente provvedimento, che sarà registrato nel repertorio generale dei decreti.

Varese, *data della firma digitale*

Il Rettore
Prof. Angelo Tagliabue
Firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): dott.ssa Tiziana Mariani

Tel. +39 0332 219181 – e-mail: tiziana.mariani@uninsubria.it

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA MOBILITA' PER LA CHIAMATA DI N. 1 (UNO) PROFESSORE ASSOCIATO, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMI 5-BIS E 5-TER DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 (CODICE: BP265)

Art. 1 – PROCEDURA

É indetta la seguente procedura selettiva per la raccolta delle manifestazioni di interesse alla mobilità per la chiamata di un professore associato, ai sensi dell'art. 7, commi 5-bis e 5-ter, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240:

Settore Concorsuale	10/B1 – Storia dell'arte
Profilo (S.S.D.)	L-ART/01 – Storia dell'arte medievale
Macrosettore	10/B – Storia dell'arte
Dipartimento	Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio
Codice procedura	BP265

La candidatura prevede la presentazione di una proposta progettuale rispondente alle seguenti esigenze:

a) Ricerca

Particolare rilievo sull'attività degli artisti dei laghi lombardi nella fase medievale (VII-XIV secolo) sia nell'attuale Italia sia all'estero. Attenzione ai legami fra architettura e arti figurative.

b) Didattica

L'attività didattica sarà svolta nell'ambito del settore scientifico disciplinare di riferimento (sulla base della programmazione didattica annuale deliberata dal Consiglio di Dipartimento). In specifico: Archeologia, Storia dell'Arte e Topografia dall'alto medioevo (8CFU), Magistrale Scienze Comunicazione; Storia dell'Arte Medievale (Triennale Scienze Turismo), Archeology and Medieval Art (Magistrale Scienze Turismo), totale 24 CFU.

Numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare: 15

Prova di accertamento delle competenze linguistiche: **SI – lingua inglese**

Diritti e doveri: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge

in materia di stato giuridico del personale docente.
Trattamento economico e previdenziale: come previsto dalla vigente normativa in materia.
É prevista una discussione, funzionale alla valutazione complessiva, per approfondire i contenuti della proposta progettuale, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum vitae in relazione alle esigenze da soddisfare.

Art. 2 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura di cui al precedente articolo 1:

a) professori in servizio da almeno cinque anni presso altre Università nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;

b) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento, che ricoprono da almeno cinque anni presso università straniere una posizione accademica equipollente sulla base di tabelle di corrispondenza definite e aggiornate ogni tre anni dal Ministro dell'Università e della Ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale (D.M. n. 662/2016 e s.m.i.);

c) dirigenti di ricerca e primi ricercatori presso gli enti pubblici di ricerca, ovvero soggetti inquadrati nei ruoli a tempo indeterminato, ovvero a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge 27 dicembre 2017, n. 205, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), che svolgano attività di ricerca traslazionale, preclinica e clinica, in servizio da almeno cinque anni presso l'ente di appartenenza ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale e per la fascia a cui si riferisce la procedura.

La presentazione della candidatura ai fini della manifestazione di interesse non dà diritto, in ogni caso, all'ammissione alle procedure d'accesso alle qualifiche del personale docente dell'università.
Non possono, invece, partecipare alla procedura:

- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la

produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.
L'Amministrazione universitaria garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione indirizzata al Magnifico Rettore deve pervenire **entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Ufficiale di Ateneo, esclusivamente per via telematica, pena l'esclusione,** utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

https://pica.cineca.it/uninsubria/

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare la guida illustrata sulla modalità di compilazione della domanda al medesimo link, pubblicata anche alla pagina concorsuale del sito web di Ateneo.
L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema e inserire tutti i dati richiesti per la presentazione della domanda e degli allegati in formato pdf.
Per coloro che accedono tramite SPID l'autenticazione avverrà in automatico senza necessità di registrazione.
Non sono ammesse altre modalità di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.
La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.
Il sistema consente, per tutto il periodo di apertura del bando, il salvataggio della domanda in modalità bozza, così da poterla compilare a più riprese senza dover ripartire dall'inizio. Per procedere al perfezionamento della domanda, il candidato deve assicurarsi di premere, dopo il processo di firma, il tasto

"presenta"; lo status della domanda apparirà come "presentata" e non più "bozza".
Una volta presentata la domanda e ricevuto la mail di conferma, non sarà più possibile accedere a tale domanda per modificarla, ma sarà solamente possibile ritirarla cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw". Eventualmente il candidato potrà presentare una nuova domanda, entro il termine di scadenza.
Allo scadere del termine utile stabilito per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.
Saranno valide unicamente le domande perfezionate entro le ore 23.59 ovvero con status di "presentata".
La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità di sottoscrizione:
Firma il documento sul server ConFirma
Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
Firma digitalmente il documento sul tuo dispositivo elettronico
Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
Firma il documento manualmente
Per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione integrale in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito unitamente a copia del documento di identità in corso di validità. La copia del documento d'identità non è necessaria se è stata precedentemente inserita nel sistema tra gli allegati alla domanda.
Autenticazione tramite SPID
In caso di autenticazione tramite SPID non occorrerà firmare la domanda e sarà sufficiente cliccare sul tasto "Presenta/Submit".
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Il servizio potrebbe subire momentanee sospensioni di carattere tecnico non dipendenti dall'Ateneo. Per le segnalazioni di problemi esclusivamente tecnici contattare direttamente il supporto tecnico presente nella home page di Pica in fondo alla pagina una volta selezionata l'Università di interesse.
Nella domanda il candidato dovrà indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, la residenza ed il recapito che elegge ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico, di posta elettronica e/o **PEC** (scelta consigliata). Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Reclutamento docenti a mezzo PEC ateneo@pec.uninsubria.it o e-mail reclutamento.docenti@uninsubria.it
L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Il candidato deve, obbligatoriamente, dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la cittadinanza posseduta;
2) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
3) se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, precisando ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985);
5) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e di non essere stato dichiarato licenziato per aver

conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;

6) il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura, se diverso dalla residenza, nonché un recapito telefonico, di posta elettronica e/o **PEC** (scelta consigliata);
7) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
8) di essere in possesso di uno dei requisiti per la partecipazione previsti dall'art. 2 del presente bando;
9) l'eventuale necessità di ausilio e/o di tempi aggiuntivi in relazione a disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992;
10) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri).

I candidati devono, altresì, allegare alla domanda presentata nella piattaforma informatica:

a) copia di un documento di identità in corso di validità;
b) copia del codice fiscale;
c) curriculum vitae, firmato e datato, da cui risulti l'attività scientifica, didattica, e, ove previste, l'attività di terza missione e l'attività assistenziale;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (*Allegato A*) attestante il possesso di quanto riportato nel curriculum vitae.

Il suddetto allegato deve essere utilizzato dai cittadini italiani e dai cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea.

I cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia devono presentare la documentazione citata nel curriculum utilizzando le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi di cui sopra, gli stati, le qualità personali e i fatti devono essere documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle

conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri;

e) la proposta progettuale, datata e sottoscritta, rispondente alle esigenze indicate all'art. 1 del presente avviso;

f) elenco numerato e firmato delle pubblicazioni scientifiche presentate utilizzando il fac-simile allegato al bando ("*Allegato B - Elenco Pubblicazioni*"). La numerazione dell'elenco deve trovare corrispondenza con la numerazione delle pubblicazioni allegate nella piattaforma informatica, nel rispetto del numero massimo se previsto dall'art. 1. **Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte (da intendersi mancato o parziale caricamento del pdf anche per mancata estrazione dalla banca dati MUR) o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice**;

g) pubblicazioni scientifiche numerate, di cui al precedente elenco.

É considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando.

Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando, né è consentito il riferimento a documentazione presentata presso questa od altre amministrazioni o allegata ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. Non verranno valutati i titoli presentati con modalità differenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Il candidato che rilasci dichiarazioni mendaci è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445) e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28/12/200, n. 445).

Art. 4 – PROGETTO

Il progetto che i candidati intendono presentare deve essere inserito nel sistema PICA/CINECA esclusivamente in formato elettronico pdf non modificabile–nell'apposita sezione "Progetto". Ogni progetto non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte. Il candidato che presenta un progetto che eccede lo spazio consentito può suddividere lo stesso in più parti rispettando il numero progressivo indicato nell'elenco (es. progetto parte 1, progetto parte 2 etc…). Il numero massimo di file pdf caricabili è pari a 30.

È onere del candidato, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato il progetto per intero verificando la sezione "ALLEGATI- PROGETTO". In caso di mancato caricamento, la domanda non sarà ritenuta valida.

Art. 5 – PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

La documentazione e le pubblicazioni che i candidati intendono presentare devono essere inseriti nel sistema PICA/CINECA esclusivamente in formato elettronico pdf non modificabile tramite l'apposita sezione della procedura telematica. Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte. Il candidato che intende presentare una pubblicazione che eccede lo spazio consentito può suddividere la stessa in più parti rispettando il numero progressivo indicato nell'elenco. (es. pubblicazione n. x, titolo ….. – parte I, pubblicazione n. x, titolo ….. – parte II etc…). Il numero massimo di file pdf caricabili è pari a 30.

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono far valere ai fini della procedura devono essere inserite in ordine progressivo come da relativo elenco di cui all'art. 3 lettera f) nel rispetto del numero massimo se previsto dall'art. 1 del bando.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, eventualmente indicato all'art. 1 del presente bando, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

È onere del candidato, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato tutte le pubblicazioni verificando la sezione "ALLEGATI- Pubblicazioni e prodotti della ricerca ritenuti utili ai fini della selezione".

Le pubblicazioni contenute nell'elenco di cui al precedente art. 3 lett. f) ("*Allegato B - Elenco Pubblicazioni*") ma non prodotte (da intendersi mancato o parziale caricamento del pdf anche per mancata estrazione dalla banca dati MUR) o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco

allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.
Sono considerate valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.
Le pubblicazioni, elencate utilizzando l'allegato "*Allegato B - Elenco Pubblicazioni*" dovranno essere presentate in formato elettronico pdf non modificabile e dichiarate conformi all'originale.
Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine che, se diversa da italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle citate lingue. I testi tradotti possono essere presentati insieme con il testo in lingua originale.
Per le selezioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.
Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia prima del 02/09/2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.
Per i lavori stampati successivamente, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge del 15 aprile 2004, n. 106 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale e destinati all'uso pubblico" e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, regolamento di attuazione della citata legge.
L'assolvimento dei predetti obblighi va certificato con idonea documentazione, unita all'elenco delle pubblicazioni, oppure con dichiarazione sostitutiva, resa dal candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli richiedendo i documenti originali da cui sono stati tratti i pdf presentati nella domanda telematica.

Art. 6 – ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

I candidati sono ammessi con riserva.
Comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura:

1) la domanda inviata con modalità diversa da quella indicata all'art. 3 del bando;
2) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione secondo le modalità previste all'art. 3 del bando, ad eccezione di chi effettua l'autenticazione tramite SPID;

3) la mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 del bando;
4) la mancanza della copia del documento di identità in corso di validità essendo elemento essenziale per la validità della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
5) la sussistenza di situazioni di incompatibilità;
6) la mancata presentazione della proposta progettuale rispondente alle esigenze di cui all'art. 1 del bando.

L'esclusione è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato del Magnifico Rettore ed è comunicata all'interessato con raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC.

Art. 7 – RINUNCIA DEL CANDIDATO ALLA PROCEDURA

L'eventuale rinuncia del candidato alla procedura dovrà essere inviata al Magnifico Rettore utilizzando il modello allegato al presente bando (*Allegato C "Rinuncia")*.
L'Ufficio Reclutamento docenti avrà cura di darne comunicazione alla Commissione entro la prima riunione successiva alla data di ricevimento, a decorrere dalla quale la rinuncia produrrà i suoi effetti.–

Art. 8 – COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione è nominata dal Rettore in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo per la chiamata di professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. Rep. n. 1502/2011 e modificato da ultimo con D.R. Rep. n. 1037/2022.

Art. 9 – RICUSAZIONE

La nomina della Commissione è resa pubblica per via telematica nell'Albo Ufficiale e nel sito web di Ateneo - sezione concorsi - alla pagina della procedura concorsuale.
Eventuali istanze di ricusazione dei commissari da parte dei candidati, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile, devono essere presentate nel termine perentorio di dieci giorni dalla pubblicazione del decreto di nomina della Commissione nel sito web istituzionale di Ateneo. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta successivamente al termine di cui sopra, purché anteriormente alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Art. 10 – LAVORI DELLA COMMISSIONE

La Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, individua il candidato maggiormente qualificato ad assolvere le esigenze didattiche, di ricerca e, ove previste, di terza missione ed assistenziali di cui all'art. 1 mediante la comparazione dei progetti presentati dai candidati e della discussione pubblica, funzionale alla valutazione complessiva.
La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati nel presente bando all'art. 11.

Art. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a) qualità, originalità ed innovatività delle proposte progettuali;
b) corrispondenza delle proposte progettuali presentate dal candidato alle esigenze didattiche, di ricerca e, ove previste, di terza missione ed assistenziali;
c) coerenza e congruenza del profilo scientifico del candidato con la proposta progettuale, valutato sulla base del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni presentate e della discussione pubblica, funzionale alla valutazione complessiva.

Art. 12 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI PER LA DISCUSSIONE

La convocazione dei candidati - tramite codice identificativo pica - per lo svolgimento della discussione, in seduta pubblica, utile ad approfondire i contenuti della proposta progettuale, delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum vitae, è pubblicata nell'Albo Ufficiale e nel sito web istituzionale di Ateneo - sezione concorsi - alla pagina della procedura concorsuale, almeno 20 (venti) giorni prima dello svolgimento. **La suddetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
I candidati sono tenuti a collegarsi da remoto, mediante il link telematico per la partecipazione su piattaforma Microsoft Teams, come previsto dalle vigenti linee guida per la discussione che verranno pubblicate sul sito, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
Il candidato che non dovesse essere presente alla connessione telematica e che non risulti reperibile telefonicamente al contatto telefonico dichiarato nella domanda di partecipazione, sarà automaticamente ritenuto "rinunciatario".
In caso di discussione pubblica in presenza presso l'Ateneo, i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei locali, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso muniti di idoneo

documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione dei candidati alla suddetta convocazione sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.
L'avviso di convocazione indicherà la modalità di svolgimento ed ogni riferimento utile ai fini della partecipazione.
Qualora si verifichino cause sopraggiunte ed imprevedibili di indisponibilità di uno o più Commissari, in virtù delle quali la discussione già fissata non possa essere espletata nella data stabilita, la comunicazione ai candidati relativa al rinvio della discussione verrà effettuata nel più breve tempo possibile, mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Ufficiale di Ateneo, reso noto anche sul sito web di Ateneo - sezione concorsi - alla pagina della procedura concorsuale.

Art. 13 – TERMINI DEL PROCEDIMENTO

La Commissione conclude i lavori entro quattro mesi dalla data del decreto rettorale di nomina.
Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione.
Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 14 – ACCERTAMENTO DELLA REGOLARITÀ DEGLI ATTI

Gli atti della procedura sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna.
Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia gli atti con provvedimento motivato alla Commissione, assegnandole un nuovo termine per provvedere ad eventuali modifiche.
Le selezioni non danno luogo a dichiarazioni di idoneità.
I candidati possono prendere visione del decreto rettorale di approvazione degli atti nell'Albo Ufficiale e nel sito web istituzionale di Ateneo - sezione concorsi - alla pagina della procedura concorsuale.

Art. 15 – PROPOSTA DI CHIAMATA E NOMINA

La proposta di chiamata viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore

ordinario, ovvero dei professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di un professore associato, e viene sottoposta, previo parere del Senato Accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che si pronuncia nella prima seduta utile e comunque entro il termine di trenta giorni.
La nomina è disposta con decreto rettorale che è comunicato tempestivamente al soggetto interessato e al Ministero dell'Università e della Ricerca per gli adempimenti di competenza.
Qualora vengano in essere imprevedibili circostanze preclusive dell'assunzione di natura normativa, organizzativa o finanziaria o per cause ostative imprevedibili, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione o di differirla. L'assunzione in servizio dei professori di area medica che svolgono attività assistenziale, inscindibile da quella di insegnamento e di ricerca, coincide con la data di convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale da parte della struttura ospedaliera presso la quale l'attività è svolta.

Art. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle Leggi in materia di protezione dei dati personali, intendendosi con tale termine (i) il Regolamento EU 2016/679 "GDPR" (ii) il D.Lgs 196/2003, come emendato dal D.lgs 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali", (iii) le linee guida e i provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e infine (iv) le linee guida e i provvedimenti applicabili del Comitato Europeo per la protezione dei dati personali ("EDPB", ex Gruppo di lavoro Art. 29) Il Titolare del Trattamento dei Suoi dati personali è l'Università degli Studi dell'Insubria. I dati personali forniti in occasione della partecipazione al bando sono trattati esclusivamente per la gestione e la corretta esecuzione dei rapporti contrattuali e per assolvere gli obblighi di legge e regolamentari, quali quelli fiscali, contabili e retributivi. I dati sono trattati in formato prevalentemente elettronico, da parte del personale di segreteria ed amministrazione debitamente istruito e formato. L'Università adotta misure di sicurezza in linea con quanto richiesto dalla normativa, applicando misure idonee a proteggere in modo adeguato anche eventuali categorie particolari di dati o relativi a condanne penali o reati, qualora conferiti. I dati non sono comunicati a terzi né sono trasferiti fuori dall'Unione Europea. L'Università si avvale di fornitori di servizi informatici per la gestione dei propri sistemi, che agiscono su incarico della stessa nella gestione dei servizi di assistenza, nonché di professionisti esterni per alcune attività di carattere contabile e fiscale. I dati

saranno conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire le finalità sopra indicate e per l'assolvimento degli obblighi civilistici (10 anni ai sensi dell'art. 2220 c.c.). Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) è possibile contattare il Titolare del trattamento. Non è richiesto il consenso al trattamento in quanto il trattamento è necessario per l'instaurazione di un rapporto contrattuale (art. 6.1(b) del Regolamento), per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6.1 (c) del Regolamento) o a fini di difesa in giudizio sulla base del legittimo interesse (art. 6.1(f) del Regolamento). Tutti i dati personali forniti saranno raccolti presso l'Ufficio Reclutamento Docenti e trattati dall'Università esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio, nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa allegata

Art. 17 – INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Università degli Studi dell'Insubria, in attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione'', ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.
Il Piano Triennale è pubblicato sul sito dell'Ateneo www.uninsubria.it, alla pagina
https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e
Eventuali segnalazioni relative ad anomalie riscontrate nell'espletamento della procedura di cui al presente bando possono essere inviate all'indirizzo anticorruzione@uninsubria.it.

Art. 18 – CARTA EUROPEA DEI RICERCATORI E CODICE DI CONDOTTA

Il reclutamento dei Professori (o Leading Researchers, secondo la definizione europea) sarà conforme alla Carta europea dei ricercatori (ECR), al Codice di condotta per il reclutamento di ricercatori (CCRR) e Codice etico, di comportamento e norme per l'integrità della ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria, i quali forniscono il quadro generale delle linee guida e dei requisiti

per i ruoli, le responsabilità e i diritti di tali posizioni, garantendo che le procedure di selezione siano aperte, trasparenti e meritocratiche.
L'Università dell'Insubria ha ricevuto il riconoscimento di qualità europeo "HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers" nel febbraio 2019: tale certificazione riconosce lo sforzo delle organizzazioni nell'attuazione della Carta e del Codice nelle loro politiche e prassi e, infine, individua quelle università e istituzioni che creano e promuovono un ambiente di ricerca stimolante e incoraggiante.

Art. 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: dott.ssa Tiziana Mariani – Responsabile dell'Ufficio Reclutamento Docenti
Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Reclutamento Docenti - tel. 0332 21 9182-9183-9184 - e-mail: reclutamento.docenti@uninsubria.it.

Art. 20 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Art. 21 – PUBBLICAZIONE

Il testo integrale del bando è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito web istituzionale dell'Università (www.uninsubria.it) - sezione concorsi - alla pagina della procedura concorsuale.

Informativa sul trattamento dei dati personali di candidati a procedure di reclutamento del personale docente espletate attraverso il portale PICA (https://pica.cineca.it) ai sensi del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR, *General Data Protection Regulation- Regolamento* UE 2016/679, in seguito "GDPR"), e al Codice della Privacy D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

I dati personali forniti per consentire l'accesso al portale PICA e per la presentazione delle domande di partecipazione alle procedure di reclutamento del personale docente e delle eventuali successive procedure di assunzione sono trattati in conformità al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati. Regolamento UE 2016/679, d'ora in avanti GDPR, e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

La presente informativa è resa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, a coloro che intendono partecipare alle procedure di reclutamento del personale docente presso l'Ateneo. In proposito si precisa sin d'ora che l'accesso alla procedura di presentazione delle candidature è possibile tramite due modalità: o mediante autenticazione sul portale PICA/CINECA (inserendo *username* o *password*) o mediante autenticazione con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). In quest'ultimo caso, non sarà necessario procedere alla presentazione della domanda firmata.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona del Magnifico Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: ateneo@pec.uninsubria.it

Gli Interessati possono rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (artt. da 12 a 21) utilizzando il seguente indirizzo e-mail: privacy@uninsubria.it o l'indirizzo PEC: privacy@pec.uninsubria.it.

2. Oggetto del trattamento

I dati trattati sono:

a) dati relativi all'autenticazione. In particolare: (i) in caso di accesso tramite autenticazione sul portale PICA/CINECA,

saranno trattati username e password; (ii) in caso di accesso tramite SPID, saranno trattati nome e cognome, codice fiscale, telefono ed e-mail;

b) dati anagrafici, personali e di contatto (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza), contatti, titolo di studio conseguito, curriculum vitae, dati relativi alla prestazione o meno del servizio militare, coordinate di conto corrente; firma (come apposta sulla domanda, qualora la stessa sia presentata tramite accesso al portale PICA/CINECA);
c) dati relativi alla composizione del nucleo familiare e dati anagrafici dei singoli componenti;
d) dati relativi alle carriere precedenti;
e) dati relativi alle procedure di selezione (es. esiti delle procedure di selezione);
f) dati particolari (art. 9 del Regolamento):
   - origine razziale e etnica (per cittadini extracomunitari, e per lo status di rifugiato)
   - stato di salute per il personale appartenente alle categorie previste dall'articolo 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68,
g) dati giudiziari (art. 10 del Regolamento):
   - dati relativi a condanne penali, reati che prevedono la destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impieghi civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3.
h) i dati di navigazione: i sistemi informatici e le procedure *softwar*e relative al funzionamento del portale PICA acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet. Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti. In questa categoria di dati rientrano gli indirizzi IP o i nomi a dominio dei computer utilizzati dagli utenti che si connettono al servizio, gli indirizzi in notazione URI (*Uniform Resource Identifier*) delle risorse richieste, l'orario della richiesta, il metodo utilizzato nel sottoporre la richiesta al server, la dimensione del file ottenuto in

risposta, il codice numerico indicante lo stato della risposta data dal server (buon fine, errore, ecc.) ed altri parametri relativi al sistema operativo e all'ambiente informatico dell'utente.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati da lei forniti saranno raccolti e trattati per il perseguimento della seguente finalità:

3.1 Finalità obbligatorie per legge – il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri

a) per la gestione del processo di iscrizione al portale PICA/CINECA tramite SPID;

3.2 Finalità contrattuali – il trattamento si basa sull'esecuzione di un contratto o di richieste precontrattuali.

b) gestione della presentazione di istanza di partecipazione alla procedura concorsuale (ivi incluso l'accesso all'area di presentazione delle domande tramite utilizzo di username e password sul portale PICA/CINECA, qualora gli Interessati ricorrano a tale strumento di accesso);
c) gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia, delle successive procedure di nomina e assunzione per i vincitori;

3.2 Finalità obbligatorie per legge – il trattamento si basa su un obbligo di legge

d) accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure concorsuali e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione;
e) trattamento di dati giudiziari;
f) espletamento delle procedure concorsuali;

3.3 Finalità basate su interesse pubblico – il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri

g) trattamenti di dati particolari, ossia dati relativi all'origine razziale e etnica (per cittadini extracomunitari, e per lo status di rifugiato);
h) trattamenti relativi allo stato di salute per le categorie previste dall'articolo 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68;

3.4 Finalità basate su un legittimo interesse

i) per quanto riguarda i dati di navigazione, questi vengono utilizzati ai soli fini di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del servizio, controllarne il corretto funzionamento, svolgere attività di monitoraggio a supporto della sicurezza del servizio e per individuare le azioni volte al miglioramento del servizio;
j) per l'accertamento di reati informatici per l'adempimento a specifiche richieste dell'Autorità Giudiziaria e della Polizia Giudiziaria in relazione ad attività investigative;
k) per perseguimento dell'interesse pubblico a fronte di richieste dell'Autorità Giudiziaria e della Polizia Giudiziaria in relazione ad attività investigative.

La base giuridica dei trattamenti è, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera e) del GDPR, necessaria per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'Università; ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera b) del GDPR, la necessità di adempiere all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) e, per i dati particolari, l'art. 9 comma 2 lettera b) e per i dati giudiziari, l'art. 10, è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento; ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) nonché dell'art. 2 sexies, comma 2 del D.Lgs. 196/2003e s.m.i., la necessità di adempiere a compiti di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento. (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, L. 240/2010; dpcm 3 dicembre 2013).

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.
I trattamenti, effettuati dal Consorzio CINECA, in qualità di Responsabile del trattamento per conto del Titolare, l'Università degli Studi dell'Insubria, sono relativi alle finalità descritte ai punti 3.1 e 3.4 rispettano le indicazioni del GDPR agli artt. da 5 a 11 e in osservanza di questi principi così come enunciati dal GDPR:

- Liceità;

- Minimizzazione, ovvero i trattamenti effettuati utilizzano il minimo dei dati indispensabili alla finalità per la quale sono stati raccolti;
- Limitazione, ovvero i trattamenti sono limitati alle finalità descritte al punto 3;
- Sicurezza, ovvero Università degli Studi dell'Insubria garantisce l'applicazione delle misure di sicurezza previste dagli standard internazionali e suggerite dalle migliori pratiche del settore;
- Correttezza, Università degli Studi dell'Insubria mette a disposizione gli strumenti per mantenere aderenti alla realtà i dati;
- Integrità, Università degli Studi dell'Insubria adotta le migliori pratiche di gestione dei dati affinché vengano ridotti al minimo gli errori nella gestione dei dati.

Potranno essere operate estrazioni dei file di *log* (relativi alle attività compiute attraverso la piattaforma), anche mediante incroci ed elaborazioni di tali dati per identificare i responsabili di abusi e/o attività illecite operate dagli interessati o da terzi.

5. Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università degli Studi dell'Insubria regolarmente autorizzati al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento. In particolare potranno essere comunicati a:

- Membri delle Commissioni esaminatrici
- MIUR, nell'ambito delle comunicazioni obbligatorie previste per il personale docente e ricercatore che risulti vincitore
- Amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del DPR 445/2000.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti avviene presso l'Università e/o presso fornitori di servizi necessari alla

gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati nominati quali Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR. Il Responsabile esterno del Trattamento è:

- CINECA Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio ESSE3 – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO);

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili del trattamento è conoscibile a mera richiesta presso la sede del titolare.

6. Trasferimento dati all'estero

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

7. Periodo di conservazione dei dati

In relazione alle diverse finalità e agli scopi per i quali sono stati raccolti, i dati saranno conservati per il tempo previsto dalla normativa di riferimento ovvero per quello strettamente necessario al perseguimento delle finalità. I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo in base alla normativa vigente in materia di archiviazione anche per finalità storica imposti dalla normativa vigente (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, dpcm 3 dicembre 2013).

8. Diritti dell'Interessato.

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Università degli Studi dell'Insubria, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali e a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.

La S.V. ha altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto;

- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

9. Modalità di esercizio dei diritti

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Responsabile Protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail privacy@uninsubria.it

10. Reclamo

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, Lei ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) o all'Autorità Garante dello Stato dell'UE in cui l'Interessato risiede abitualmente o lavora, oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione, in relazione a un trattamento che consideri non conforme.

11. Eventuali modifiche all'informativa

La presente Informativa potrebbe subire variazioni. Si consiglia, quindi, di verificare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.